

## programma

### **sabato 1 maggio 2010**

9.30 / 12.00 incontro preliminare con Mario Cresci e presentazione del corso e del tema scelto  
**presentazioni di propri lavori**  
14.00 / 17.30 discussione e uscita per sopralluogo e definizione dei singoli ambiti su cui lavorare

### **domenica 2 maggio 2010**

9.30 / 12.00 uscita operativa e ripresa **con attrezzatura personale**  
14.00 / 17.30 uscita operativa e ripresa **con attrezzatura personale;**  
*vedi nota*

### **sabato 15 maggio 2010**

9.30 / 12.00 presentazione dei lavori fotografici e discussione  
14.00 / 17.30 eventuale ulteriore uscita di lavoro

### **domenica 16 maggio 2010**

9.30 / 12.00 giornata conclusiva di discussione sul lavoro svolto  
14.00 / 17.30 In questa giornata i corsisti dovranno presentare le stampe di lavori prodotti durante il corso. I lavori presentati saranno quelli tra i quali saranno scelte le immagini che rimarranno al Museo Vincenzo Vela.

- Giornalmente il corso si svolgerà a partire dalle **ore 9,30 con punto di incontro presso la Galleria Cons Arc, Chiasso, Via F.Borromini 2** (Tel 091 683 79 49 consarc@bluewin.ch).
- Durante la pausa di mezzogiorno sarà possibile accordarsi per un pranzo in compagnia. Il luogo sarà deciso al momento. Chi lo desidera potrà occupare il tempo a suo piacimento.
- Chi lo desiderasse potrà portare la propria attrezzatura fotografica per riprendere delle immagini oppure seguire il lavoro di Mario Cresci.

**NOTA:** durante le due settimane tra i week end del corso i partecipanti possono recarsi al Museo per effettuare ulteriori riprese, rispettando gli orari di apertura. Dovranno presentare la lettera che verrà rilasciata all'inizio del corso all'entrata del museo.

## Condizioni di partecipazione

- Il corso é aperto a tutti i fotografi **professionisti e non professionisti**, che abbiano buone conoscenze professionali del mezzo fotografico, in particolare che abbiano acquisito una sufficiente esperienza tecnica nel campo della fotografia di architettura e paesaggio.
- **L'iscrizione** deve avvenire con il formulario allegato **non oltre venerdì 23 aprile 2010** (data di ricezione dell'iscrizione). Chi invia l'iscrizione accetta le condizioni relative al prezzo e modo di pagamento come descritto qui di seguito.
- **Il corso ha un costo di CHF 500.-:**
- **il Museo Vincenzo Vela offre la possibilità di ridurre il costo a CHF 400.- a chi accetterà di lasciare nel suo archivio fotografico un massimo di 2 stampe realizzate durante il corso.**

Questo importo dovrà essere versato in contanti **al più tardi il primo giorno del corso.**

Il corso si terrà con un **minimo di 10 partecipanti** e comunque a discrezione degli organizzatori.

**Non sarà fornito alcun materiale di ripresa o di stampa.**

## LA VITA DELLE COSE WORKSHOP DI FOTOGRAFIA CON MARIO CRESCI

1-2 e 15-16 maggio 2010

IN COLLABORAZIONE CON  
**MUSEO VINCENZO VELA,  
LIGORNETTO**

## I WORKSHOPS ALLA GALLERIA CONS ARC

Abbiamo sempre pensato che sia indispensabile per giovani autori che si affacciano alla fotografia l'incontro con grandi maestri.

I corsi che organizziamo da molti anni non si occupano di tecnica, può capitare che si scambino idee sul tipo di obiettivo, su carte fotografiche ma il vero scopo di queste giornate è la ricerca di un linguaggio fotografico ideale, una sorta di vocabolario linguistico da usare per tradurre in immagini le percezioni che arrivano da un luogo, una situazione, un'idea.

Con i corsi precedenti di Gabriele Basilico, Francesco Radino, Alberto Flammer, René Burri, Cristina Nunez e Pino Musi abbiamo già investigato molti temi classici per la fotografia, cari a questi celebri autori.

In questo corso i partecipanti avranno la fortuna di poter lavorare in un ambiente speciale come il Museo Vincenzo Vela a Ligornetto.

Museo ma anche atelier, spazio mostre, archivio, deposito, sala da concerto, scuola, collezione e casa d'artista, giardino e parco botanico.

Altrettanto speciale e versatile è la figura di Mario Cresci e basterebbe scorrere velocemente la biografia per scoprire il suo impegno di artista e divulgatore.

L'incontro di Mario Cresci con il Museo Vincenzo Vela si presenta stimolante e sicuramente ne usciranno risultati interessanti.

Daniela e Guido Giudici

## LA VITA DELLE COSE

### Il Museo "Vincenzo Vela" come mondo di valori

Nelle cose si depositano idee, affetti e simboli di cui spesso non comprendiamo il senso.

Più siamo in grado di recuperarlo e di integrarlo nel nostro orizzonte mentale ed emotivo, più il mondo si allarga e acquista profondità. (Bodei)

La percezione, specie quella visiva, "costituisce un processo continuo" e inesauribile, perché diversamente dal Dio di Leibniz, che vede l'oggetto contemporaneamente da tutti i lati, noi lo percepiamo, di volta in volta, nella "continua evoluzione del vedere", da un lato soltanto. (Husserl)

Il mondo, infatti, come dice Husserl, "mi è costantemente *alla mano*, ed io stesso sono un suo membro. E mi è dinanzi non soltanto come un *mondo di cose*, ma, con la medesima immediatezza, anche come un *mondo di valori, un mondo pratico*."

Le frasi introducono il tema del corso che intende aprire, una breve riflessione sul rapporto tra arte e fotografia: due linguaggi che si integrano tra loro nel pensiero e nella produzione di immagini contemporanee.

Nel caso specifico la fotografia è intesa come pretesto linguistico per ripensare e rivedere un luogo d'arte di grande fascino: il **Museo Vincenzo Vela** di Ligornetto.

Le opere e la vita di Vela danno il senso dell'identità del luogo e richiedono ai fotografi una particolare attenzione non solo alle forme dello spazio architettonico (interni - esterni) ma anche alle opere e alle cose che insieme alle persone sono parti costitutive dell'insieme.

Qui la fotografia si vuole estranea a qualsiasi classificazione di genere che spesso tende a bloccare lo sguardo di colui che fotografa in rigidi schemi ripetitivi uguali pur nella diversità delle situazioni.

Il corso richiede ai partecipanti la più ampia libertà di pensiero nel "costruire" un percorso visivo fortemente soggettivo rivolto al Museo e al luogo che lo ospita.

Le immagini realizzate, una volta verificate e discusse, possono diventare un piccolo libro fotografico che avrà come supporto il modello editoriale dei "moleskine".

Mario Cresci

## Mario Cresci Chiavari (Ge) 1942

Dalla fine degli anni Sessanta ha sviluppato un complesso corpo di lavoro che varia dal disegno, alla fotografia, all'installazione. Il suo lavoro si è sempre rivolto ad una continua investigazione sulla natura del linguaggio visivo usando il mezzo fotografico come pretesto opposto al concetto di veridicità del reale.

Autore, tra i primi in Italia della sua generazione, di un'opera eclettica all'interno della ricerca fotografica in cui le analisi della percezione visiva e della forma del pensiero artistico e fenomenico acquisite al Corso superiore di Industrial Design di Venezia, si confrontano negli anni Settanta con l'esperienza diretta del lavoro sul campo in ambito etnico e antropologico delle regioni del Mezzogiorno italiano. Dalla fine degli anni Settanta si dedica anche all'insegnamento come attività di esperienza creativa condivisa con gli altri e intesa come parte integrante del suo lavoro d'autore nella convinzione che l'opera d'arte può consistere in un dispositivo formale che genera relazioni tra le persone o nascere da un processo sociale.

Nel 1969 realizza la prima installazione fotografica in Europa alla Galleria "Il Diaframma" di Milano esponendo, nel rapporto tra produzione e consumo, un migliaio di cilindri trasparenti contenenti altrettante fotografie anch'esse trasparenti intese come frammenti del consumismo di allora nel dualismo tra immagini della ricchezza e della povertà. Nel 1968 e nel 1969 tra Roma e Parigi collabora con la Galleria l'Attico ed entra in contatto con Pascali, Mattiacci, Patella e Kounellis, realizzando una serie di performance urbane con due nastri fotografici di contenuto sociale e aderenti all'idea del teatro di strada. Nel 1974 alcune sue fotografie sono acquisite dal Moma di New York. Dagli anni Novanta ad oggi, dopo aver diretto dal 1991 al 2000 l'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo e aver organizzato numerosi eventi culturali dedicati ai giovani artisti in collaborazione con Vittorio Fagone e la Gamec di Bergamo come: "Arte e Impresa", "Clorofilla" e "Accademie in Europa", riprende il suo lavoro d'autore su problematiche come: l'appropriazione, lo slittamento di senso, variazioni, coincidenze e analogie in cui l'estetica della fotografia rifiuta la logica dello spettacolo, della ricerca del consenso per restituire un modo di sentire e di vedere il mondo come esperienza da condividere. Nel 2004 si è tenuta alla Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Torino la sua prima mostra antologica, "Le case della Fotografia, 1966-2003" a cura di Piergiorgio Castagnoli e presentazione di Roberta Valtorta. Ha esposto in alcune edizioni della Biennale di Venezia tra le quali "Muri di carta, fotografia e paesaggio dopo le avanguardie" nel 1993 a cura di Arturo Carlo Quintavalle. Recentemente alcune sue opere sono entrate nella collezione di "Fotografia Italiana arte contemporanea" di Milano che lo rappresenta per l'Italia, in quella di Massimo Minini a Brescia, e in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

E' stato docente di teoria e metodo della fotografia, all'Università di Parma, all'Università Orientale di Napoli, al Politecnico di Milano, all'ISIA di Urbino e alla Naba di Milano.

Dal 1996 al 2002 ha collaborato all'inserimento del mensile culturale de Il Sole 24 Ore di Milano.

Nel 2007 le Edizioni Motta cultura Il Sole 24 Ore hanno pubblicato, a cura di Enrico De Pascale il primo volume di un complesso monografico del suo lavoro nella collana I Tools.

Dal 2004 è docente al biennio di specializzazione all'Accademia di Brera di Milano.

Nel 2009 ha esposto alla Galleria Massimo Minini di Brescia.

Nello stesso anno ha curato un'ampia ricerca su giovani artisti italiani e internazionali che usano la fotografia in modo diverso da quella dei fotografi e confluita nel libro: "Future Images" per le edizioni Motta Il Sole 24 Ore.

## FORMULARIO D'ISCRIZIONE

desidero partecipare al corso di fotografia

## LA VITA DELLE COSE - MARIO CRESCI

durante i giorni 1-2 e 15 -16 maggio 2010

Pagherò l'importo di CHF 400.- secondo le condizioni di partecipazione. Mi impegno pertanto a lasciare in proprietà al Museo Vincenzo Vela, Ligornetto due stampe positive del formato minimo di cm 24 x 30

Pagherò l'importo di CHF 500.- secondo le condizioni di partecipazione. Non lascerò alcuna stampa al Museo Vincenzo Vela, Ligornetto.

*Mi impegno a partecipare a tutte le giornate previste dal programma del corso*

Verserò l'importo entro il primo giorno del corso

### dati del partecipante

Nome cognome

Via

Cap/località

tel / e-mail

professione

fotografo dal

apparecchiatura  
fotografica

possibilità di  
stampare

firma

analogica / digitale

formato

NO

SI

BN

C

digitale/analogico

scrivere con caratteri leggibili e/o in stampatello

recapitare a:

**GALLERIA CONS ARC via F.Borromini 2 CH-6830 Chiasso**

tel +41 91 6837949 fax +41 91 68290433 [www.consarc-ch.com](http://www.consarc-ch.com) [galleria@consarc-ch.com](mailto:galleria@consarc-ch.com)